

AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA**Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto****Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.20**

Verona, 17 settembre 2026

**SECCO RESIDUO: IN 8 MESI, CALO DI OLTRE 5MILA TONNELLATE (-16%)
E DAL TOTALE DEI RIFIUTI SPARITE CIRCA 4MILA TONNELLATE: GRAZIE AL NUOVO
SISTEMA DI RACCOLTA FRENATA LA MIGRAZIONE DEI RIFIUTI*****Si tratta della frazione di rifiuto che finisce in discarica perché non riciclabile e riutilizzabile. Solo una quota parte è ricompresa nell'aumento della differenziata cittadina.***

Una **flessione netta del 16per cento**. Rispetto al 2025, nei primi 8 mesi del 2026 il quantitativo di **rifiuto indifferenziato è calato di circa 5.400 tonnellate**. Si è passati infatti dalle 38.500 tonnellate dello stesso periodo dell'anno scorso alle poco più di 33mila di quest'anno. Il Rur è il Rifiuto Urbano Residuo ed è la parte di rifiuti che rimane dopo aver fatto la raccolta differenziata: sono (o dovrebbero essere, considerato che nel Rur si trovano ancora percentuali di carta/plastica/umido) i materiali non riciclabili: tutto ciò che non viene riciclato e riutilizzato ma finisce in discarica. Tonnellate dunque dannose per l'ambiente in primo luogo ma anche sotto il profilo economico: smaltire una tonnellata di secco residuo ha un costo rilevante.

Fonte dei dati è l'**O.R.So., Osservatorio Rifiuti Sovraregionale**: un programma informatico web-based co-sviluppato da ARPA Lombardia e ARPA Veneto per raccogliere, monitorare e gestire i dati sui rifiuti in modo uniforme. Un altro elemento decisamente rilevante che si evince da Orso è la diminuzione complessiva dei rifiuti prodotti a Verona. Sempre facendo un'analisi nel periodo che va da gennaio al 31 agosto e comparandolo tra 2025 e 2026, la diminuzione è del 5per cento, circa **4mila tonnellate** in meno. I dati indicano infatti lo scorso anno una produzione complessiva di oltre 87mila tonnellate contro le 83mila di quest'anno. Si tratta di un dato spiegabile con l'estensione su ormai ben oltre la metà del territorio cittadino del sistema di raccolta differenziata combinata – con cassonetti ad accesso controllato per secco e umido e porta a porta per carta e plastica/alluminio – che ha messo un **freno alla migrazione di rifiuti**, fenomeno che per anni ha interessato Verona. Unico territorio con cassonetti aperti mentre nel resto dei comuni della cintura erano già in vigore sistemi differenti, per lo più porta a porta spinto ovvero per tutte le frazioni di rifiuto (ad eccezione del vetro).

“I numeri evidenziano una netta diminuzione del rifiuto indifferenziato che solo in parte contribuisce all'aumento della raccolta differenziata. Ricordiamo infatti che percentuale è arrivata quest'anno a superare il 60per cento dopo oltre un decennio in cui era stata sostanzialmente ferma al 53per cento”, analizza il **presidente di AMIA Roberto Bechis**. “Sono già state perse 4mila tonnellate di rifiuto, per lo più

indifferenziato, che la città ogni anno si è trovata in buona parte a dover pagare. Oltre a una probabile influenza della crisi economica, la diminuzione soprattutto è dovuta al crollo della migrazione dei rifiuti grazie all'estensione a oltre metà della città del nuovo sistema di raccolta".

"Si tratta, tra l'altro, di un fenomeno che era già stato parzialmente intercettato dagli Ispettori Ambientali di AMIA Verona, nel primo periodo di attività: circa il 20 per cento delle sanzioni comminate riguarda infatti proprio il conferimento nel Comune capoluogo da parte di persone provenienti da altro Comune", aggiunge il **dirigente AMIA Verona Luca Mariotto**.

"La netta diminuzione del rifiuto indifferenziato è un'ottima notizia anche in termini di calcolo della percentuale di differenziata cittadina. L'obiettivo, anche per smettere di pagare la sovratassa imposta dalla Regione per i territori che non hanno ancora raggiunto i parametri minimi, è di raggiungere il 65% il prima possibile", aggiunge il **direttore di AMIA Verona Ennio Cozzolotto**.

AmiaNews

tel. [045 8063311](tel:0458063311)

fax [045 8063469](tel:0458063469)

e-mail amia.verona@amiavr.it